

27. — 1456, ind. V, Febbraio 19 (m. v.). — c. 35. — Bartolomeo Colleoni dichiara di aver rinnovato e di confermare, per tre anni dal 1 Marzo venturo, e per due successivi di rispetto, la sua condotta ai servigi di Venez'a in qualità di capitano generale (v. n. 12 e 28).

Data nel palazzo ducale di Venezia.

28. — 1456, ind. V, Febbraio 27 (m. v.). — c. 34 t.^o — Patente ducale per la rinnovazione della condotta del Colleoni (v. n. 27) alle condizioni della precedente.

Data come il n. 27.

29. — 1457, ind. V, Febbraio 21. — c. 40. — Il gonfaloniere, i consoli e il capitano dei 500 della città di Corneto fanno sapere che, per far cosa grata al condottiere Antonello de' Corni cav., fu da quel comune decretato che, d'ora innanzi, le galee e galeazze di Venezia che navigassero lungo quei lidi o si fermassero in quel porto, possano scaricarvi persone e merci, vendervi queste e riesportarle, ed esportare vettovaglie per uso degli equipaggi, senza pagamento di dazi o diritti di sorte alcuna. E di ciò ingiungono l'osservanza a chi spetta.

Data in Corneto. — Sottoscritto: Michele Mantovano.

30. — 1457, ind. V, Marzo 17. — c. 36. — Versione in volgare di lettera con cui Maometto (II) sultano dei Turchi partecipa al doge le nozze di suo figlio. La lettera fu portata da inviato speciale (*Caracoxo*).

Data in Adrianopoli.

31. — 1457, ind. V, Aprile 4. — c. 35. — Il doge fa sapere che, cessando il servizio di Carlo Baglioni da Perugia nella compagnia di Carlo Fortebracci, quello, in forza di patti antecedentemente stipulati, è assunto al servizio di Venezia per un anno e per sei mesi di rispetto, con cento cavalieri, alle condizioni usate cogli altri condottieri, assegnandogli lo stipendio sulla camera di Treviso.

Data come il n. 27.

32. — 1457, ind. V, Aprile 11. — c. 35 t.^o — Patente ducale che riconferma per un anno la condotta di Giovanni de' Conti ai servigi di Venezia, cominciando dal 1 corrente.

Data come il n. 27.

1457, Maggio 30. — V. 1457, Luglio 20, n. 35.

33. — 1457, Giugno 12. — c. 36 t.^o — Bolla di Calisto III papa *ad futuram rei memoriam*. Avendo saputo che i due cavalieri di Maiorca nominati nell'allegato abusavano delle facoltà loro impartite in quel documento, manomettendo anche navigli portanti agli infedeli merci non proibite, dichiara esser ciò contro la sua volontà, e revoca ed annulla il documento stesso.